

Presidenza del Consiglio dei Ministri

Dipartimento per la trasformazione digitale

AVVISO PUBBLICO

per la presentazione di Proposte di intervento a valere su

**PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA - MISSIONE 1 - COMPONENTE 1 -
INVESTIMENTO 1.1 "INFRASTRUTTURE DIGITALI"**

MIGRAZIONE AL POLO STRATEGICO NAZIONALE

PAC PILOTA

TER

(FEBBRAIO 2025)

Indice

1. FINALITÀ E AMBITO DI APPLICAZIONE	4
2. RIFERIMENTI NORMATIVI	4
3. DOTAZIONE FINANZIARIA DELL'AVVISO	11
4. SOGGETTI ATTUATORI AMMISSIBILI	11
5. INTERVENTI FINANZIABILI	12
6. AMMISSIBILITÀ DELLE DOMANDE E DEI SOGGETTI ATTUATORI	13
7. DIMENSIONE FINANZIARIA, DURATA E TERMINI DI REALIZZAZIONE DEL PROGETTO	15
8. TERMINI E MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE E DOCUMENTAZIONE DA TRASMETTERE	15
9. ESAME E APPROVAZIONE DELLA DOMANDA	17
10. OBBLIGHI DELL'AMMINISTRAZIONE TITOLARE	18
11. OBBLIGHI DEL SOGGETTO ATTUATORE	19
12. MODALITÀ DI EROGAZIONE E RENDICONTAZIONE	22
13. VARIAZIONI DEL PROGETTO	23
14. MONITORAGGIO	23
15. CONTROLLI	23

16. INFORMAZIONE, PUBBLICITÀ E COMUNICAZIONE	24
17. RETTIFICHE FINANZIARIE	25
18. DISIMPEGNO DELLE RISORSE	25
19. POTERE SOSTITUTIVO	25
20. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO E CHIARIMENTI	26
21. MODIFICHE DELL'AVVISO	26
22. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI	26
23. RINVIO	27
24. CONTROVERSIE E FORO COMPETENTE	27
25. DEFINIZIONI	27
ALLEGATI	27

1. FINALITÀ E AMBITO DI APPLICAZIONE

1. Il presente Avviso attua, all'interno della **Missione 1 Componente 1 del PNRR, finanziato dall'Unione europea nel contesto dell'iniziativa Next Generation EU, l'Investimento 1.1 "INFRASTRUTTURE DIGITALI"**. L'investimento è collegato all'obbligo per la PA di migrare i propri CED verso ambienti cloud, introdotto dall'art. 35 del D.L. 76/2020 di modifica dell'articolo 33-septies (*Consolidamento e razionalizzazione dei siti e delle infrastrutture digitali del Paese*) del DL 179/2012, convertito con modificazioni dalla L. 17 dicembre 2012, n. 221.

In particolare, con il presente Avviso sono definite le modalità di accesso al sostegno del PNRR di Pubbliche Amministrazioni Centrali "PILOTA" come individuate al successivo art. 4 per la gestione dei dati sensibili e la migrazione al "Polo Strategico Nazionale" (PSN) coerentemente con quanto previsto dalla Strategia Cloud Italia¹.

2. Le milestone e i target europei previsti per l'Investimento 1.1 sono i seguenti:
 - i. milestone M1C1-3, conseguito entro dicembre 2022: *completamento del Polo Strategico Nazionale (PSN)*;
 - ii. target M1C1-17, conseguito entro settembre 2024: *migrazione di almeno un servizio da parte di 100 PAC/ASL al PSN*;
 - iii. target M1C1-26, da conseguirsi entro giugno 2026: *migrazione di 280 PAC/ASL al PSN*.
3. Per la realizzazione del Polo Strategico Nazionale, di cui alla precedente milestone M1C1-3, a seguito di gara europea, indetta in data 28 gennaio 2022, per l'affidamento, mediante un contratto di partenariato pubblico-privato, della realizzazione e gestione del Polo Strategico Nazionale, è stato individuato il Concessionario. Il Concessionario ha costituito, come previsto dal disciplinare, la società di progetto Polo Strategico Nazionale S.p.A. il 24 agosto 2022. Il Dipartimento per la Trasformazione digitale ha siglato con detta società la Convenzione che obbliga il Concessionario a prestare alle singole Amministrazioni utenti che aderiranno alla migrazione, stipulando un apposito contratto, i servizi definiti nel capitolato servizi, nel catalogo dei servizi e nell'offerta tecnica. La documentazione di gara è disponibile sul sito di [Difesa Servizi S.p.A.](#)

2. RIFERIMENTI NORMATIVI

1. L'Avviso è emanato nel rispetto e in attuazione della seguente normativa:
 - a. Regolamento (UE, Euratom) 2018/1046, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i Regolamenti (UE) n. 1296/2013, n. 1301/2013, n. 1303/2013, n.

¹ <https://innovazione.gov.it/dipartimento/focus/strategia-cloud-italia>

1304/2013, n. 1309/2013, n. 1316/2013, n. 223/2014, n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE che abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012.

- b. Regolamento (UE) 2021/241, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza.
- c. Art. 22, co. 1 del Regolamento (UE) 2021/241 rubricato "Tutela degli interessi finanziari dell'Unione" secondo il quale gli Stati membri, in qualità di beneficiari o mutuatari di fondi a titolo dello stesso, "adottano tutte le opportune misure per tutelare gli interessi finanziari dell'Unione e per garantire che l'utilizzo dei fondi in relazione alle misure sostenute dal dispositivo sia conforme al diritto dell'Unione e nazionale applicabile, in particolare per quanto riguarda la prevenzione, l'individuazione e la rettifica delle frodi, dei casi di corruzione e dei conflitti di interessi e di raccolta dei dati sul c.d. titolare effettivo. A tal fine, gli Stati membri prevedono un sistema di controllo interno efficace ed efficiente nonché provvedono al recupero degli importi erroneamente versati o utilizzati in modo non corretto. Gli Stati membri possono fare affidamento sui loro normali sistemi nazionali di gestione del bilancio."
- d. Art. 325 del Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea.
- e. Convenzione del Consiglio dell'Unione europea del 26 luglio 1995 relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee.
- f. Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) valutato positivamente con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021, notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT 161/21, del 14 luglio 2021, come modificata da ultimo, ai sensi dell'art. 21 del Regolamento n.241/2021, con decisione di esecuzione ECOFIN del 18 novembre 2024 e, in particolare, Missione 1 – Componente 1 Investimento 1.1 Infrastrutture digitali del PNRR che prevede iniziative finalizzate a sostenere la migrazione al Polo Strategico Nazionale con una dotazione complessiva di 900.000.000,00 euro.
- g. Art. 61 del Regolamento (UE, Euratom) 2018/1046 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 luglio 2018 che al comma 3 precisa: "esiste un conflitto d'interessi quando l'esercizio imparziale e obiettivo delle funzioni di un agente finanziario o di un'altra persona" che partecipa all'esecuzione del bilancio "è compromesso da motivi familiari, affettivi, da affinità politica o nazionale, da interesse economico o da qualsiasi altro interesse personale diretto o indiretto";
- h. Articolo 17 del Regolamento UE 2020/852 che definisce gli obiettivi ambientali, tra cui il principio di non arrecare un danno significativo (DNSH, "Do no significant harm") e la Comunicazione della Commissione UE 2021/C 58/01 recante «Orientamenti tecnici sull'applicazione del principio "non arrecare un danno significativo" a norma del Regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza».
- i. Regolamento 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021, recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus,

al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti.

- j. Decreto-legge del 31 maggio 2021, n. 77, coordinato con la legge di conversione 29 luglio 2021, n. 108, recante: «Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure».
- k. Decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, coordinato con la legge di conversione 6 agosto 2021, n. 113, recante: «Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia» che, tra l'altro, al secondo periodo del comma 1 dell'articolo 7 prevede che "Con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze, si provvede alla individuazione delle amministrazioni di cui all'articolo 8, comma 1, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77".
- l. Decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 "Codice dell'amministrazione digitale".
- m. Legge 6 novembre 2012, n. 190 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione".
- n. Piano integrato di attività e organizzazione 2024-2026 (P.I.A.O.) adottato con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 30 gennaio 2024;
- o. Piano triennale per l'informatica nella pubblica amministrazione 2024-2026, approvato con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 12 gennaio 2024 e aggiornamenti;
- p. Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 e ss.mm. ii. recante "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni".
- q. Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 30 luglio 2021 di istituzione nell'ambito del Dipartimento per la trasformazione digitale della Presidenza del Consiglio dei ministri dell'Unità di missione di livello dirigenziale ai sensi dell'art.8, comma, 1 del citato decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77.
- r. Decreto interministeriale del Ministro per l'Innovazione tecnologica e la transizione digitale di concerto con il Ministro dell'economia e finanze, del 24 settembre 2021, di organizzazione dell'Unità di Missione del Dipartimento per la Trasformazione Digitale, ai sensi dell'art. 8 del citato decreto-legge del 31 maggio 2021, n. 77.

- s. Decreto interministeriale del Presidente del Consiglio dei ministri di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze del 6 giugno 2024, recante l'organizzazione interna della predetta Unità di missione che abroga a far data dal 1° luglio 2024 il decreto interministeriale del Ministro per l'innovazione tecnologica e la transizione digitale e del Ministro dell'economia e delle finanze 24 settembre 2021, e ss.mm.ii.
- t. Manuale di attuazione della Politica antifrode - all. 36 del Sistema di gestione e controllo dell'Unità di Missione PNRR - approvato il 12 agosto 2022.
- u. Art. 12 della legge 7 agosto 1990, n. 241, "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi".
- v. Art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, "Disposizioni per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività nonché in materia di processo civile".
- w. Decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 3 maggio 2024 "Modifiche alla tabella A allegata al decreto 6 agosto 2021, recante «Assegnazione delle risorse finanziarie previste per l'attuazione degli interventi del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e ripartizione di traguardi e obiettivi per scadenze semestrali di rendicontazione»
- x. Art. 1, comma 1042 della legge 30 dicembre 2020, n. 178 ai sensi del quale con uno o più decreti del Ministro dell'economia e delle finanze sono stabilite le procedure amministrativo-contabili per la gestione delle risorse di cui ai commi da 1037 a 1050, nonché le modalità di rendicontazione della gestione del Fondo di cui al comma 1037.
- y. Art. 1, comma 1043, secondo periodo della legge 30 dicembre 2020, n. 178, ai sensi del quale al fine di supportare le attività di gestione, di monitoraggio, di rendicontazione e di controllo delle componenti del Next Generation EU, il Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato sviluppa e rende disponibile un apposito sistema informatico.
- z. Art. 1, comma 1044 della legge 30 dicembre 2020, n. 178, ai sensi del quale con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze, sono definite le modalità di rilevazione dei dati di attuazione finanziaria, fisica e procedurale relativi a ciascun progetto, da rendere disponibili in formato elaborabile, con particolare riferimento ai costi programmati, agli obiettivi perseguiti, alla spesa sostenuta, alle ricadute sui territori che ne beneficiano, ai soggetti attuatori, ai tempi di realizzazione previsti ed effettivi, agli indicatori di realizzazione e di risultato, nonché a ogni altro elemento utile per l'analisi e la valutazione degli interventi.
- aa. Art. 10 del decreto-legge 10 settembre 2021, n. 121, convertito con modificazioni dalla legge 9 novembre 2021, n. 156 recante «Disposizioni urgenti in materia di investimenti e sicurezza delle infrastrutture, dei trasporti e della circolazione stradale, per la funzionalità del Ministero delle

Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili, del Consiglio superiore dei lavori pubblici e dell'Agenzia nazionale per la sicurezza delle infrastrutture stradali e autostradali».

- bb. Decreto-legge 6 novembre 2021, n. 152, convertito con modificazioni dalla legge 29 dicembre 2021, n. 233, recante "Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e per la prevenzione delle infiltrazioni mafiose", art.7.
- cc. Decreto-legge 30 aprile 2022, n. 36, convertito con modificazioni dalla legge 29 giugno 2022, n. 79, recante "Ulteriori misure urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)".
- dd. Decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 13, convertito con modificazioni dalla legge 21 aprile 2023, n. 41, recante "Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e del Piano nazionale degli investimenti complementari al PNRR (PNC), nonché per l'attuazione delle politiche di coesione e della politica agricola comune. Disposizioni concernenti l'esercizio di deleghe legislative".
- ee. Decreto-legge 2 marzo 2024, n. 19 recante "Ulteriori misure urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)".
- ff. Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 15 settembre 2021 che definisce le modalità, le tempistiche e gli strumenti per la rilevazione dei dati di attuazione finanziaria, fisica e procedurale relativa a ciascun progetto finanziato nell'ambito del PNRR, nonché dei milestone e target degli investimenti e delle riforme e di tutti gli ulteriori elementi informativi previsti nel Piano necessari per la rendicontazione alla Commissione Europea.
- gg. Decreto del Ministro dell'economia e delle finanze dell'11 ottobre 2021 e ss.mm.ii che definisce procedure amministrativo contabili in ordine alla gestione del Fondo di rotazione, al flusso degli accreditati, alle richieste di pagamento, alle modalità di rendicontazione per l'attuazione dell'iniziativa Next Generation EU Italia.
- hh. Circolari del Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della ragioneria generale dello Stato - Ispettorato Generale per il PNRR, relative all'attuazione del PNRR;
- ii. Circolare del 18 ottobre 2023, n. 5 dell'Unità di Missione PNRR recante "Ulteriori indicazioni ai fini della rilevazione dei titolari effettivi";
- jj. Decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 settembre 2020, n. 120, recante «Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale» e in particolare l'articolo 41, comma 1, che modifica l'art.11 della legge 16 gennaio 2003, n. 3, istitutiva del CUP, prevedendo che "Gli atti amministrativi anche di natura regolamentare adottati dalle Amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, che dispongono il finanziamento

- pubblico o autorizzano l'esecuzione di progetti d'investimento pubblico, sono nulli in assenza dei corrispondenti codici di cui al comma 1 che costituiscono elemento essenziale dell'atto stesso";
- kk. Legge 16 gennaio 2003, n. 3, recante "Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione" e, in particolare, l'articolo 11, comma 2-bis;
- ll. Delibera del CIPE n. 63 del 26 novembre 2020 che introduce la normativa attuativa della riforma del CUP;
- mm. Articolo 25, comma 2, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66 che, al fine di assicurare l'effettiva tracciabilità dei pagamenti da parte delle pubbliche amministrazioni prevede l'apposizione del codice identificativo di gara (CIG) e del Codice unico di Progetto (CUP) nelle fatture elettroniche ricevute;
- nn. Regolamento generale UE sulla protezione dei dati personali 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 e ss.mm.ii;
- oo. Legge 6 novembre 2012, n. 190 recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";
- pp. Legge 30 novembre 2017 n.179, recante "Disposizioni per la tutela degli autori di segnalazioni di reati o irregolarità di cui siano venuti a conoscenza nell'ambito di un rapporto di lavoro pubblico o privato";
- qq. Direttiva 2019/1937 del Parlamento Europeo e del Consiglio, concernente la "protezione delle persone che segnalano violazioni del diritto dell'Unione";
- rr. Decreto-legge 11 novembre 2022, n. 173 "Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri", convertito, con modificazioni, dalla L. 16/12/2022, n. 204;
- ss. Determinazione AGID n. 628/2021 avente ad oggetto "Adozione del Regolamento recante i livelli minimi di sicurezza, capacità elaborativa, risparmio energetico e affidabilità delle infrastrutture digitali per la PA e le caratteristiche di qualità, sicurezza, performance e scalabilità, portabilità dei servizi cloud per la pubblica amministrazione, le modalità di migrazione, nonché le modalità di qualificazione dei servizi cloud per la pubblica amministrazione" (Regolamento AGID);
- tt. Determina del 7 ottobre 2022 del Capo Dipartimento che adotta il modello di Piano di Migrazione di cui all'articolo 10 comma 1 del Regolamento AgID;
- uu. Decreto n. 3 del 19 gennaio 2023 del Capo Dipartimento del Dipartimento per la Trasformazione Digitale che individua le modalità di trasmissione del piano di migrazione di cui all'articolo 10 comma 1 del Regolamento AgID;
- vv. Decreto n. 5489 dell'8 febbraio 2023 adottato dal Direttore dell'Agenzia per la Cybersicurezza Nazionale (ACN), d'intesa con il Dipartimento per la trasformazione digitale, avente ad oggetto il

differimento termini per l'adeguamento delle infrastrutture e dei servizi cloud per la pubblica amministrazione;

- ww. Decreto Direttoriale n. 20610 in data 28 luglio 2023, adottato dal Direttore dell'Agenzia per la Cybersecurity Nazionale (ACN), d'intesa con il Dipartimento per la trasformazione digitale, recante modifiche ai livelli minimi delle infrastrutture e dei servizi cloud per le pubbliche amministrazioni;
 - xx. Decreto Direttoriale n. 21007 in data 27 giugno 2024, adottato dal Direttore dell'Agenzia per la Cybersecurity Nazionale (ACN), d'intesa con il Dipartimento per la trasformazione digitale, avente ad oggetto "regolamento per le infrastrutture digitali e per i servizi cloud per la pubblica amministrazione, ai sensi dell'articolo 33-septies, comma 4, del decreto-legge 18 ottobre 2012, n. 179, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 dicembre 2012, n. 221";
 - yy. Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 6 dicembre 2024, recante "Criteri e modalità per l'attivazione dei trasferimenti di risorse PNRR";
- 2.** In particolare, la presente procedura contempla gli elementi specifici del PNRR, in quanto:
- a. è coerente con gli obiettivi dell'art. 4 del Regolamento (UE) 2021/241 e con la Scheda di dettaglio dell'Investimento 1.1 della Missione 1 - Componente 1 del PNRR;
 - b. è articolata nel rispetto dei principi del "non arrecare un danno significativo" contro l'ambiente (DNSH), Tagging clima e digitale, parità di genere, protezione e valorizzazione dei giovani e superamento dei divari territoriali;
 - c. prevede l'obbligo di conseguimento di target e milestone connessi all'investimento 1.1 della Missione 1 - Componente 1 del PNRR e degli obiettivi finanziari prevedendo clausole di riduzione o revoca dei contributi, in caso di mancato raggiungimento degli obiettivi previsti, nei tempi assegnati;
 - d. prevede l'obbligo di assenza del "doppio finanziamento" di cui all'art. 9 del Regolamento (UE) 2021/241, ossia che sui costi ammissibili al presente Avviso non vi sia una duplicazione del finanziamento a valere su altri programmi e strumenti dell'Unione;
 - e. prevede il rispetto del principio di sana gestione finanziaria secondo quanto disciplinato nel Regolamento finanziario (UE, Euratom) 2018/1046 e nell'art. 22 del Regolamento (UE) 2021/241, in particolare in materia di prevenzione dei conflitti di interessi, delle frodi, della corruzione e di recupero e restituzione dei fondi che sono stati indebitamente assegnati e di raccolta dei dati sul c.d. titolare effettivo nonché misure volte a garantire l'assenza del c.d. doppio finanziamento ai sensi dell'art. 9 del Regolamento (UE) 2021/241;

- f. rispetta gli obblighi in materia di comunicazione e informazione previsti dall'art.34 del Regolamento (UE) 2021/241 attraverso l'esplicito riferimento al finanziamento da parte dell'Unione europea e all'iniziativa Next Generation EU e la presenza dell'emblema dell'Unione europea;
- g. contempla i principi generali previsti dalla normativa nazionale e comunitaria di riferimento applicabile al PNRR;
- h. rispetta quanto specificamente indicato dall'art. 1, del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, coordinato con la legge di conversione 6 agosto 2021, n. 113.

3. DOTAZIONE FINANZIARIA DELL'AVVISO

- 1. La dotazione finanziaria complessiva del presente Avviso è pari a € 300.000.000,00 (trecentomilioni/00) individuata a valere sulle risorse di cui all'Investimento 1.1 "Infrastrutture Digitali" della Missione 1 - Componente 1 del PNRR - finanziato dall'Unione europea nel contesto dell'iniziativa Next Generation EU.

4. SOGGETTI ATTUATORI AMMISSIBILI

- 1. Sono invitate a presentare proposte a valere sul presente Avviso le seguenti Amministrazioni Centrali, che assumeranno il ruolo di Soggetti Attuatori di cui all'art. 9 del DL 77/2021 convertito con L.108/2021:

N°	Denominazione PAC
1	Ministero dell'Interno
2	Ministero della Difesa
3	Ministero dell'Economia e delle Finanze
4	Ministero della Giustizia
5	Agenzia delle Entrate
6	Presidenza del Consiglio dei ministri
7	Ministero delle infrastrutture e dei trasporti (ex Ministero delle Infrastrutture e mobilità sostenibili)
8	Ministero dell'Università e della Ricerca
9	Ministero dell'istruzione e del merito (ex Ministero dell'Istruzione)

10	Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale
11	Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali
12	Ministero della Salute
13	Agenzia delle Dogane e dei Monopoli
14	Agenzia delle Entrate - Riscossione
15	Ministero della Cultura
16	Ministero del Turismo
17	Ministero delle imprese e del made in Italy (ex Ministero dello Sviluppo Economico)
18	Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica (ex Ministero della Transizione Ecologica)
19	Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste (ex Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali)
20	Agenzia del Demanio

2. Ciascuna Amministrazione Centrale o articolazione organizzativa di primo livello (Direzioni generali/Dipartimenti/Comandi) di un'Amministrazione Centrale di cui al precedente comma 1 può presentare **una sola domanda** di partecipazione, a valere sul presente Avviso.
3. **Sono ammissibili** a finanziamento le **Amministrazioni Centrali** o **articolazioni organizzative di primo livello** che:
 - a) **non sono state già finanziate** a valere sui precedenti Avvisi Pubblici M1C1 Investimento 1.1 PAC Pilota (febbraio2023) e M1C1 Investimento 1.1 PAC Pilota bis (marzo 2024).
 - b) **sono state già finanziate** a valere sui precedenti Avvisi Pubblici M1C1 Investimento 1.1 PAC Pilota (febbraio2023) e M1C1 Investimento 1.1 PAC Pilota bis (marzo 2024), e che, intendono **presentare**, secondo quanto previsto dall'art. 6, comma 1. l., lett. g., una **proposta di integrazione dei servizi di cui all'Allegato 1**, già finanziati con le risorse PNRR.

5. INTERVENTI FINANZIABILI

1. I Soggetti Attuatori ammissibili di cui al precedente art. 4, si candidano per l'implementazione di un Piano di migrazione al PSN, per come definito nel contesto del contratto sottoscritto tra

Amministrazione Centrale (o sua articolazione organizzativa) e Concessionario del PSN secondo quanto previsto al successivo comma 2.

2. Il presente Avviso, attraverso le risorse di cui all'art.3 comma 1 e successivo art. 7 comma 1, finanzia la **migrazione dei servizi del Soggetto Attuatore al PSN e il canone per la gestione e l'erogazione di ciascun servizio per i dodici mesi successivi (non oltre dicembre 2026) all'attivazione di ciascun servizio "core" necessario alla migrazione**, tra quelli previsti dalla Convenzione sottoscritta tra il Soggetto attuatore e la società Polo Strategico Nazionale S.p.A. (i.e. Housing, Hosting, IaaS Private, IaaS Shared, altri servizi di IaaS e Cloud quali Platform as a Service (PaaS), Containers-as-a-Service (CaaS), Disaster Recovery per IaaS e Cloud, servizi CSP, ovvero Public cloud PSN managed, Hybrid Cloud on PSN site, Secure public cloud), come specificato anche nell'**Allegato 1**.
3. Il Dipartimento per la trasformazione digitale resta estraneo al rapporto tra Amministrazione Centrale e il Concessionario del PSN.

6. AMMISSIBILITÀ DELLE DOMANDE E DEI SOGGETTI ATTUATORI

1. Le domande di partecipazione devono essere presentate in conformità con le disposizioni di cui al successivo art. 8 e soddisfare i seguenti requisiti di ammissibilità:

1. Ammissibilità delle proposte progettuali

- a. coerenza con gli obiettivi dei progetti con i target e milestone previsti dal PNRR e citati all'art. 1 del presente Avviso;
- b. il progetto rispetta il principio di addizionalità del sostegno dell'Unione europea previsto dall'art. 9 del Regolamento (UE) 2021/241;
- c. rispetto del principio di non arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali ai sensi dell'articolo 17 del Regolamento (UE) 2020/852 (DNSH);
- d. coerenza con i principi e gli obblighi specifici del PNRR e, ove applicabili, ai principi del Tagging clima e digitale, della parità di genere (Gender Equality), della protezione e valorizzazione dei giovani e del superamento dei divari territoriali;
- e. l'attuazione del progetto prevede il rispetto delle norme nazionali ed europee applicabili, ivi incluse quelle in materia di trasparenza, tutela dei diversamente abili, parità di trattamento, non discriminazione, proporzionalità e pubblicità nonché in materia di trattamento dei dati personali;
- f. salvo i casi di deroga previsti dall'articolo 33-septies, commi 3 e 4-quater, del decreto-legge 18 ottobre 2012, n. 179, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 dicembre 2012, n. 221, avvenuta trasmissione del piano di migrazione di cui all'art. 10 comma 3 del "*Regolamento recante*

i livelli minimi di sicurezza, capacità elaborativa, risparmio energetico e affidabilità delle infrastrutture digitali per la PA e le caratteristiche di qualità, sicurezza, performance e scalabilità, portabilità dei servizi cloud per la pubblica amministrazione, le modalità di migrazione nonché le modalità di qualificazione dei servizi cloud per la pubblica amministrazione" (d'ora in avanti, "il Regolamento AGID") di cui alla Determinazione AGID n. 628/2021, secondo il modello di cui all'art. 10 comma 1 del medesimo regolamento.

- g. **le proposte presentate da soggetti già finanziati** nell'ambito degli Avvisi Pubblici M1C1 Investimento 1.1 PAC Pilota (febbraio2023) e M1C1 Investimento 1.1 PAC Pilota bis (marzo 2024) di cui all'art.4 comma 3 lettera b, sono ammissibili **esclusivamente a condizione che il finanziamento riguardi servizi diversi da quelli precedentemente finanziati, anche a seguito di variazioni già autorizzate** ai sensi della disciplina degli Avvisi 1.1. di riferimento **alla data di apertura del presente Avviso per la presentazione delle domande**. Sono ammissibili a finanziamento del presente Avviso anche eventuali servizi, presenti nel Piano di Migrazione esposto nella precedente candidatura finanziata, come servizi da migrare al PSN con risorse proprie dell'Amministrazione;

I. Ammissibilità Soggetti Attuatori

- a. impegno dei Soggetti Attuatori all'adozione di adeguate misure per garantire il rispetto del principio di sana gestione finanziaria secondo quanto disciplinato nel Regolamento finanziario (UE, Euratom) 2018/1046 e nell'art. 22 del Regolamento (UE) 2021/241, in particolare in materia di prevenzione dei conflitti di interessi, delle frodi, della corruzione e di recupero e restituzione dei fondi che sono stati indebitamente assegnati, raccolta dei dati sul titolare effettivo nonché rispetto del divieto del doppio finanziamento di cui all'art. 9 del medesimo regolamento;
- b. i Soggetti Attuatori garantiscono il possesso della capacità operativa e amministrativa al fine di fornire garanzia circa la realizzazione del progetto nelle modalità e termini previsti per il rispetto di milestone e target di cui all'art. 1 del presente Avviso.

2. **I requisiti di ammissibilità delle proposte e dei Soggetti Attuatori saranno attestati dai soggetti stessi nella domanda di partecipazione** secondo il *facsimile* di cui all'**Allegato 2 e 2 bis**.

3. La presentazione da parte dell'Ente della documentazione necessaria ai fini della partecipazione all'Avviso è a totale ed esclusivo rischio del partecipante stesso, il quale si assume la propria responsabilità in caso di mancata o tardiva ricezione della documentazione, dovuta, a mero titolo esemplificativo e non esaustivo, a malfunzionamenti degli strumenti telematici utilizzati, a difficoltà di connessione e trasmissione, a lentezza dei collegamenti, o a qualsiasi altro motivo, restando esclusa qualsivoglia responsabilità del Dipartimento per la trasformazione digitale ove, per ritardo o disguidi

tecnici o di altra natura, ovvero per qualsiasi motivo, la domanda non pervenga entro i termini perentori previsti.

7. DIMENSIONE FINANZIARIA, DURATA E TERMINI DI REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

1. Il contributo complessivo richiesto dal soggetto attuatore, ammissibile ai sensi dell'art.4, è determinato **in misura pari a quanto indicato nel Piano di Migrazione al PSN** presentato dall'Amministrazione proponente.
2. Sono ammissibili tutte le spese necessarie alla realizzazione dell'intervento di cui all'art.5 comma 2 con il limite per cui:
 - a) le **spese per servizi professionali non possono superare il 90%** del costo totale del progetto ammesso a finanziamento (cioè servizi professionali e anno di canone);
Il rispetto di tale percentuale viene verificato sia in fase di presentazione della domanda che in fase di rendicontazione e controllo della spesa. Qualora, a chiusura del progetto, le suddette spese eccedano la percentuale ammessa, l'importo eccedente non potrà essere riconosciuto ai fini del finanziamento.
3. Non sono previsti limiti massimi di finanziamento per ciascuna Amministrazione Centrale, ammissibile al presente Avviso ai sensi dell'art.4.
4. L'assegnazione delle risorse avverrà, secondo quanto previsto ai successivi artt. 9, comma 1 e 8, comma 5, secondo l'ordine cronologico di presentazione delle domande ammesse e nei limiti della dotazione finanziaria complessiva disponibile per il presente Avviso.
5. In considerazione della necessità di raggiungere i target dell'Investimento riportati all'art.1 comma 2, tutte le attività relative alla migrazione sul PSN dovranno essere portate a termine entro **il 31 marzo 2026**, salvo proroghe ai sensi del successivo art.13.
6. Il finanziamento concesso con il presente Avviso non è cumulabile con altri finanziamenti pubblici, nazionali o europei, già riconosciuti in relazione alle spese e costi ammissibili, nel rispetto del divieto del doppio finanziamento.

8. TERMINI E MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE E DOCUMENTAZIONE DA TRASMETTERE

1. La **domanda di partecipazione** deve essere compilata secondo il facsimile in **Allegato 2** al presente Avviso o, per i Soggetti Attuatori di cui all'art.4 comma 3 lettera b), secondo il facsimile in **Allegato 2 bis**. La domanda è resa nella forma dell'autocertificazione, ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e con le responsabilità previste dagli artt. 75 e 76 dello stesso Decreto. La domanda di partecipazione, in formato pdf, deve essere sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante dell'Amministrazione

Centrale proponente (o dal vertice dell'articolazione organizzativa che presenta domanda) o, in alternativa, da un delegato. In quest'ultimo caso, l'Amministrazione conserva agli atti l'atto di delega debitamente firmato, per eventuali futuri controlli.

2. Alla domanda di partecipazione devono essere allegati:
 - a. la complessiva **strategia cloud** del Soggetto Attuatore proponente che consente al Dipartimento per la trasformazione digitale di verificare la conformità rispetto agli obblighi di migrazione al cloud di cui all'articolo 33-septies del decreto-legge 179/2012;
 - b. il **Piano di Migrazione** ai sensi del Regolamento cloud e il **Piano di Migrazione al PSN** corredato dell'importo stimato dei costi di migrazione, del canone per il primo anno (comunque non oltre dicembre 2026) e del finanziamento complessivo richiesto a valere sul presente Avviso; nel caso dei Soggetti attuatori di cui all'art. 4 comma 3 lettera b) il Piano di Migrazione di Massima **deve dare altresì evidenza dei servizi oggetto di domanda ulteriori** rispetto a quelli di cui al precedente progetto già finanziato.
3. La documentazione di cui al comma precedente, deve essere redatta secondo le modalità esposte nelle **Linee Guida riportate all'Allegato 1** al presente Avviso. Gli elementi così predisposti costituiscono il Progetto candidato al presente Avviso.
4. La documentazione di cui ai precedenti commi 1 e 2 deve essere trasmessa all'indirizzo di **Posta Elettronica Certificata (PEC) dtd.pnrr@pec.governo.it**, con un unico messaggio avendo cura di riportare nell'oggetto l'identificativo: *"Avviso pubblico per la presentazione di proposte di intervento a valere sul PNRR - M1 - C1 - INVESTIMENTO 1.1 per la migrazione al PSN - PAC Pilota TER (febbraio 2025) FINANZIATO DALL'UNIONE EUROPEA - NextGenerationEU"*, a partire **dalla data di pubblicazione fino alle ore 23.59 del 31/03/2025**.
5. L'ordine cronologico di ricezione è attestato dalla data e dall'ora indicata nella ricevuta di accettazione inviata dal Sistema di Posta Elettronica Certificata. Il Dipartimento per la trasformazione digitale non si assume responsabilità in ordine a ritardi, disguidi o malfunzionamenti legati all'inoltro/ricezione della PEC essendo la responsabilità del recapito della domanda di partecipazione a carico esclusivo del proponente.
6. Il Dipartimento per la trasformazione digitale si riserva di richiedere in forma scritta, tramite PEC, integrazioni o chiarimenti rispetto alla documentazione presentata. Le eventuali richieste indicheranno un termine perentorio non inferiore a 5 giorni dalla data di trasmissione, entro il quale il Soggetto Attuatore proponente è tenuto a produrre le integrazioni o i chiarimenti richiesti.
7. In caso di Soggetto Attuatore coincidente con l'amministrazione di cui all'obbligo di trasmissione del piano di migrazione ai sensi del Regolamento AGID, sarà verificata l'avvenuta trasmissione del piano di migrazione attraverso la piattaforma come previsto dal Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri Dipartimento per la Trasformazione Digitale n. 3 del 19 gennaio 2023.

9. ESAME E APPROVAZIONE DELLA DOMANDA

1. Le domande presentate dai Soggetti Attuatori individuati all'art. 4 del presente Avviso saranno sottoposte, alla scadenza del termine per la presentazione delle domande di cui al comma 4 dell'art.8, **ad un esame di ricevibilità e ammissibilità formale**, secondo l'ordine cronologico di cui all'art.8 comma 5, volto a verificare il rispetto delle disposizioni di cui all'art. 6 e all'art. 8.
2. Effettuate le verifiche di ricevibilità della domanda e ammissibilità cui al precedente comma 1, il Responsabile del procedimento, con il supporto del gruppo di lavoro eventualmente istituito, stila:
 - A. la lista delle domande ammissibili e finanziabili con i relativi importi;
 - B. la lista delle domande ammissibili ma non finanziabili per esaurimento dei fondi disponibili;
 - C. la lista delle domande non ammissibili.
3. Il Dipartimento per la trasformazione digitale notifica tramite PEC al Soggetto Attuatore l'ammissibilità al finanziamento.
4. **Entro e non oltre 10 (dieci) giorni** naturali e consecutivi dalla notifica dell'ammissibilità al finanziamento, **al fine dell'accettazione** dello stesso e, in particolare, delle condizioni dell'Avviso di cui ai successivi articoli (dall'art. 11 all'art. 19), i Soggetti attuatori devono comunicare al Dipartimento quanto segue:
 - a. **I Soggetti Attuatori di cui all'art.4 comma 3 lettera a)** (cioè le Amministrazioni non già finanziate in precedenza), **sono tenuti ad acquisire il CUP** (utilizzando il **template n. 2302002**, una procedura guidata e semplificata per la generazione del codice) e a **comunicarlo tramite PEC al Dipartimento;**
 - b. **I Soggetti Attuatori di cui all'art.4 comma 3 lettera b)** (cioè le Amministrazioni già finanziate in precedenza), **sono tenuti a comunicare il medesimo CUP richiesto per il precedente finanziamento, associandovi l'importo integrativo** richiesto per il finanziamento degli ulteriori servizi a valere sul presente Avviso. La comunicazione, ai fini dell'accettazione del finanziamento, dell'importo del CUP, contenuto anche nella domanda di partecipazione, deve specificare espressamente:
 1. Il CUP assegnato al progetto già finanziato e il relativo importo del predetto CUP;
 2. L'importo integrativo richiesto nella domanda di partecipazione al presente Avviso;
 3. L'importo complessivo risultante.
5. Acquisite le comunicazioni di accettazione del finanziamento da parte dei Soggetti Attuatori, il Dipartimento **approva l'elenco delle domande finanziate** con apposito decreto di finanziamento che sarà sottoposto agli organi di controllo per le verifiche di competenza.

6. Dopo la registrazione della Corte dei conti, il Dipartimento per la trasformazione digitale provvede alla pubblicazione del citato decreto sul sito istituzionale secondo gli obblighi di trasparenza di cui al decreto legislativo n. 33/2013 e s.m.i.
7. La pubblicazione del decreto di finanziamento sul sito <https://innovazione.gov.it/> ha valore di notifica a tutti i Soggetti Attuatori.

10. OBBLIGHI DELL'AMMINISTRAZIONE TITOLARE

1. L'Amministrazione titolare dell'intervento si obbliga a:
 - A. assicurare che le attività poste in essere dai Soggetti Attuatori siano coerenti con le indicazioni contenute nel PNRR;
 - B. presidiare in modo continuativo l'avanzamento dei progetti e dei relativi milestone e target, vigilando costantemente su ritardi e criticità attuative, ponendo in essere le eventuali azioni correttive e assicurando la regolarità e tempestività dell'esecuzione di tutte le attività previste per l'attuazione degli interventi;
 - C. rappresentare, attraverso l'Unità di missione istituita con DPCM 30 luglio 2021, il punto di contatto con l'Ispettorato Generale per il PNRR di cui all'articolo 6 del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, per l'espletamento degli adempimenti previsti dal Regolamento (UE) 2021/241 e, in particolare, per la presentazione alla Commissione europea delle richieste di pagamento ai sensi dell'articolo 24, paragrafo 2, del medesimo regolamento. La stessa provvede a supervisionare la trasmissione all'Ispettorato Generale per il PNRR dei dati finanziari e di realizzazione fisica e procedurale degli investimenti e delle riforme, nonché dell'avanzamento dei relativi milestone e target, attraverso le specifiche funzionalità del Sistema informatico ReGiS di cui all'articolo 1, comma 1043, della legge 30 dicembre 2020, n. 178;
 - D. verificare che i Soggetti Attuatori svolgano una costante e completa attività di rilevazione dei dati di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale, nonché di quelli afferenti al conseguimento di milestone e target di pertinenza dei progetti finanziati, in base alle indicazioni fornite dall'Ispettorato Generale, compresa la raccolta dei dati sul c.d titolare effettivo;
 - E. assicurare l'utilizzo del sistema di registrazione e conservazione informatizzata dei dati, istituito dal Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, ai sensi dell'articolo 1, comma 1043, della legge 31 dicembre 2020, n. 178, (Sistema informativo ReGiS) necessari alla sorveglianza, alla valutazione, alla gestione finanziaria, ai controlli amministrativo-contabili, al monitoraggio e agli audit, verificandone la corretta implementazione;
 - F. trasmettere all'Ispettorato Generale per il PNRR i dati finanziari e di realizzazione fisica e procedurale degli investimenti e delle riforme, nonché dell'avanzamento dei relativi milestone e target, attraverso le specifiche funzionalità del Sistema informatico ReGiS di cui all'articolo 1, comma 1043, della legge 30 dicembre 2020, n. 178;

- G. emanare proprie Linee guida in coerenza con gli indirizzi del Ministero dell'economia e delle finanze anche per assicurare la correttezza delle procedure di attuazione e rendicontazione, la regolarità della spesa e il conseguimento dei milestone e target e di ogni altro adempimento previsto dalla normativa europea e nazionale applicabile al PNRR;
- H. adottare le iniziative necessarie a prevenire le frodi, i conflitti di interesse ed evitare il rischio di doppio finanziamento degli interventi, secondo le disposizioni del Regolamento (UE) 2021/241;
- I. garantire l'avvio delle procedure di recupero e restituzione delle risorse indebitamente utilizzate, ovvero oggetto di frode o doppio finanziamento pubblico;
- J. vigilare sull'applicazione dei principi trasversali e in particolare sul principio del tagging clima e digitale e sul principio di "non arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali" di cui all'art. 17 del Regolamento (UE) 2020/852, nel rispetto delle istruzioni di cui all'Allegato 3 DNSH;
- K. vigilare, qualora pertinenti, sull'applicazione dei principi della parità di genere, della protezione e valorizzazione dei giovani e del superamento dei divari territoriali;
- L. vigilare sugli obblighi di informazione e pubblicità di cui all'art. 34 del Regolamento (UE) 2020/2021;
- M. fornire tempestivamente ai Soggetti Attuatori le informazioni necessarie e pertinenti all'esecuzione dei compiti assegnati;
- N. garantire il massimo e tempestivo supporto ai Soggetti Attuatori per il raggiungimento degli obiettivi prefissati e per l'adozione di tutti gli atti ritenuti necessari e rientranti nelle materie di propria competenza;
- O. curare la gestione del flusso finanziario per il tramite dell'Ispettorato Generale, impegnandosi a rendere tempestivamente disponibili le risorse finanziarie destinate all'attuazione dell'investimento in funzione della loro fruibilità;
- P. elaborare le informazioni fornite dai Soggetti Attuatori ai fini della presentazione alla Commissione Europea e alla Cabina di regia del PNRR delle relazioni di attuazione periodiche e finali;
- Q. collaborare, alla risoluzione di eventuali problematiche o difficoltà attuative segnalate dai Soggetti Attuatori.

11. OBBLIGHI DEL SOGGETTO ATTUATORE

1. Il Soggetto Attuatore è obbligato a:

- A. assicurare il rispetto di tutte le disposizioni previste dalla normativa comunitaria e nazionale, con particolare riferimento a quanto previsto dal Regolamento (UE) 2021/241 e dal decreto-legge n. 77 del 31 maggio 2021, convertita con modificazioni dalla legge 29 luglio 2021, n. 108;
- B. assicurare l'adozione di misure adeguate volte a rispettare il principio di sana gestione finanziaria secondo quanto disciplinato nel Regolamento finanziario (UE, Euratom) 2018/1046 e nell'art. 22 del Regolamento (UE) 2021/241, in particolare in materia di prevenzione dei conflitti di interessi, delle frodi, della corruzione e di recupero e restituzione dei fondi che sono stati indebitamente assegnati, la

- raccolta dei dati sul "titolare effettivo" nonché di garantire l'assenza del c.d. doppio finanziamento ai sensi dell'art. 9 del Regolamento (UE) 2021/241;
- C. rispettare il principio di non arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali, ai sensi dell'articolo 17 del Regolamento (UE) 2020/852 (DNSH) e garantire la coerenza con il PNRR valutato positivamente con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021, da ultimo modificata con decisione di esecuzione ECOFIN del 18 novembre 2024, seguendo le istruzioni di cui all' Allegato 3 DNSH;
 - D. rispettare gli ulteriori principi trasversali previsti dal PNRR quali, tra l'altro, il principio del contributo all'obiettivo climatico e digitale (c.d. tagging), ove previsto, e l'obbligo di protezione e valorizzazione dei giovani;
 - E. rispettare il principio di parità di genere in relazione agli articoli 2, 3, paragrafo 3, del TUE, 8, 10, 19 157 del TFUE, e 21 e 23 della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea;
 - F. utilizzare proprie procedure interne, assicurando la conformità ai regolamenti europei e a quanto indicato dall'Amministrazione responsabile;
 - G. dare piena attuazione al progetto, **garantendo l'avvio tempestivo delle attività progettuali per non incorrere in ritardi attuativi e concludere il progetto nella forma, nei modi e nei tempi previsti dal presente Avviso e sottoporre all'Amministrazione responsabile eventuali fattori che possano determinare ritardi** che incidano in maniera considerevole sulla tempistica attuativa, relazionando al Dipartimento sugli stessi, e richiedere autorizzazione per eventuali modifiche al progetto secondo l'art. 13 dell'Avviso;
 - H. rispettare l'obbligo di indicazione del Codice Unico di Progetto (CUP) sugli atti amministrativi e contabili relativi al progetto;
 - I. assicurare il rispetto, a pena di nullità, della normativa sulla tracciabilità dei flussi finanziari;
 - J. alimentare il Sistema informativo ReGIS al fine di raccogliere, registrare e archiviare in formato elettronico i dati dell'operazione necessari per la sorveglianza, la valutazione, la gestione finanziaria, la verifica e l'audit, secondo quanto previsto dall'art. 22.2 lettera d) del Regolamento (UE) 2021/241 e tenendo conto delle indicazioni che verranno fornite dall'Ispettorato Generale per il PNRR;
 - K. garantire la correttezza, l'affidabilità e la congruenza al tracciato informativo del sistema informativo unitario per il PNRR di cui all'articolo 1, comma 1043 della legge n. 178/2020 (ReGIS), dei dati di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale, e di quelli che comprovano il conseguimento degli obiettivi dell'intervento quantificati in base agli stessi indicatori adottati per milestone e target della misura e assicurarne l'inserimento nel sistema informativo ReGIS;
 - L. fornire atti e informazioni attestanti il **completamento dell'intervento** con la piena migrazione al Polo Strategico Nazionale dei servizi indicati nella domanda di finanziamento. **I Soggetti Attuatori di cui all'art.4 comma 3 lettera b)** dovranno fornire tale documentazione riferita ai nuovi servizi finanziati con un **chiaro raccordo all'intero progetto, essendo il Piano di migrazione al PSN unitario**;
 - M. garantire la conservazione della documentazione progettuale per assicurare la completa tracciabilità delle operazioni nel rispetto di quanto previsto all'art. 9 punto 4 del decreto legge 77 del 31 maggio

- 2021, che dovrà essere messa prontamente a disposizione su richiesta del Dipartimento, dell'Ispettorato Generale per il PNRR, dell'Unità di Audit, della Commissione europea, dell'OLAF, della Corte dei Conti europea (ECA), della Procura europea (EPPO) e delle competenti Autorità giudiziarie nazionali e autorizzare la Commissione, l'OLAF, la Corte dei conti e l'EPPO a esercitare i diritti di cui all'articolo 129, paragrafo 1, del regolamento finanziario (UE, Euratom, 2018/1046);
- N. facilitare le verifiche del Dipartimento, dell'Unità di Audit, della Commissione europea e di altri organismi autorizzati, che verranno effettuate anche attraverso controlli in loco presso i Soggetti Attuatori pubblici delle azioni fino a cinque anni a decorrere dal 31 dicembre dell'anno in cui è effettuato il rimborso da parte del Dipartimento;
 - O. contribuire al raggiungimento del target associato all'Investimento 1.1 e quantificato secondo gli stessi indicatori adottati per la misura PNRR di riferimento, e fornire, su richiesta del Dipartimento, le informazioni necessarie per la predisposizione delle dichiarazioni sul conseguimento del target;
 - P. garantire una tempestiva diretta informazione agli organi preposti, tenendo informato il Dipartimento sull'avvio e l'andamento di eventuali procedimenti di carattere giudiziario, civile, penale o amministrativo che dovessero interessare le operazioni oggetto del progetto e comunicare le irregolarità o le frodi riscontrate a seguito delle verifiche di competenza e adottare le misure necessarie, in linea con quanto previsto dall'art. 22 del Regolamento (UE) 2021/241;
 - Q. assicurare l'osservanza nelle procedure di affidamento, delle norme nazionali ed europea in materia di appalti pubblici e di ogni altra normativa o regolamentazione prescrittiva pertinente;
 - R. **assicurare, entro il termine di cui al precedente art. 7, la completa migrazione dei dati e dei servizi**, in conformità alle previsioni dell'articolo 33-septies, commi 1 e 1-bis del DL 179/2012;
 - S. impegnarsi a coprire con risorse proprie i costi eccedenti il contributo concesso per la piena realizzazione del progetto presentato di cui all'Allegato 2;
 - T. predisporre i pagamenti secondo le procedure approvate e nel rispetto del piano finanziario e cronogramma di spesa approvato, inserendo nel sistema informativo i relativi documenti riferiti alle procedure e i giustificativi di spesa e pagamento necessari ai controlli ordinari di legalità e ai controlli amministrativo-contabili previsti dalla legislazione nazionale applicabile, nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 22 del Reg. (UE) n. 2021/241 e dell'art. 9 del decreto legge n. 77 del 31/05/2021, convertito in legge 29 luglio 2021, n. 108, salve diverse indicazioni da parte dell'Amministrazione;
 - U. inoltrare le Richieste di pagamento all'Amministrazione titolare secondo le modalità di cui al successivo art.12, nel rispetto delle Linee guida di cui al precedente art.10 lettera G;
 - V. garantire la gestione delle risorse attraverso l'utilizzo di un conto di Contabilità Speciale, conto di Tesoreria unica ovvero di un conto corrente dedicato necessario per l'acquisizione delle risorse e l'erogazione dei pagamenti; in tale ultimo caso sarà necessario assicurare l'adozione di un'apposita codificazione contabile e informatizzata per tutte le transazioni relative al progetto per assicurare la tracciabilità dell'utilizzo delle risorse del PNRR;
 - W. garantire, anche attraverso la trasmissione di relazioni periodiche sullo stato di avanzamento del progetto, che l'Amministrazione titolare riceva tutte le informazioni necessarie, relative alle linee di

attività per l'elaborazione delle relazioni annuali di cui all'articolo 31 del Regolamento (UE) n. 2021/241, nonché qualsiasi altra informazione eventualmente richiesta;

12. MODALITÀ DI EROGAZIONE E RENDICONTAZIONE

1. Dopo la registrazione del decreto di finanziamento da parte degli organi di controllo, il Soggetto attuatore può richiedere **un'anticipazione dei fondi pari al 30%** dell'importo del contributo accordato.
2. **Per i successivi trasferimenti**, il Soggetto attuatore trasmette la domanda di erogazione delle risorse al Dipartimento secondo il c.d. **circuito indiretto seguendo le modalità indicate nelle Linee Guida** per i Soggetti Attuatori - PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA - MISSIONE 1 - COMPONENTE 1 - INVESTIMENTO 1.1 "INFRASTRUTTURE DIGITALI" MIGRAZIONE AL POLO STRATEGICO NAZIONALE PAC PILOTA TER (FEBBRAIO 2025), disponibile al link <https://innovazione.gov.it/italia-digitale-2026/attuazione-misure-pnrr/> alle quali si rimanda per le modalità di dettaglio.
3. Nei casi di cui al comma 2, il Soggetto attuatore dovrà dichiarare sotto la propria responsabilità che le spese a cui si riferisce la domanda di erogazione sono regolari e ammissibili, a seguito dell'esito positivo dei controlli amministrativo-contabili di competenza.
4. Il Soggetto attuatore, ricevuta la disponibilità finanziaria dal Dipartimento dopo i controlli di competenza, provvede al pagamento del fornitore e successivamente provvede al caricamento della relativa documentazione a corredo (fatture, mandati quietanzati) su ReGiS, salvo diverse indicazioni dell'Amministrazione. Il Soggetto attuatore deve effettuare i pagamenti e le correlate rendicontazioni (Rendiconti di progetto su ReGiS) per le somme trasferite dal DTD, prima di poter presentare al Dipartimento ulteriori richieste di erogazione di risorse finanziarie, salvo motivate eccezioni di comprovata necessità da valutare da parte del Dipartimento stesso.
5. I Soggetti Attuatori di cui all'art. 4 co. 3 lettera b), **sono tenuti ad assicurare la realizzazione anche di tutti i servizi già finanziati** a valere sui precedenti Avvisi 1.1 "MIGRAZIONE AL POLO STRATEGICO NAZIONALE" - PAC PILOTA (febbraio 2023) e "MIGRAZIONE AL POLO STRATEGICO NAZIONALE" - PAC PILOTA (marzo 2024), così da consentire la rendicontazione unitaria del progetto necessaria alla consuntivazione del target europeo alla Commissione europea.
6. L'Unità di Missione può fornire ai Soggetti Attuatori, ulteriori istruzioni operative in ordine alle modalità di trasferimento dei fondi e per l'erogazione del saldo.

13. VARIAZIONI DEL PROGETTO

1. Il Soggetto Attuatore può proporre variazioni che potranno essere accolte con autorizzazione del Dipartimento.
2. Non sono soggette ad autorizzazione, ma vanno comunicate al Dipartimento, le rimodulazioni finanziarie tra le voci di spesa del progetto (i.e. tabella costi di cui all'allegato C della domanda di partecipazione) pari o inferiori al 15%.
3. Il Dipartimento si riserva la facoltà di non riconoscere ovvero di non approvare variazioni delle attività del progetto non previamente autorizzate. Il Dipartimento si riserva comunque la facoltà di apportare qualsiasi modifica al progetto che ritenga necessaria al fine del raggiungimento degli obiettivi previsti dal PNRR, previa consultazione con il Soggetto Attuatore.
4. Il Dipartimento per la trasformazione digitale si riserva di condividere con i Soggetti Attuatori apposito format per la trasmissione delle richieste di variazioni del progetto.
5. Il Dipartimento per la trasformazione digitale può concedere proroghe al progetto, su richiesta motivata del Soggetto attuatore, se coerenti con le tempistiche di raggiungimento e consuntivazione del Target europeo dell'Investimento 1.1.

14. MONITORAGGIO

1. Il Soggetto Attuatore fornisce i dati del progetto utilizzando il sistema informativo ReGiS di cui all'articolo 1, comma 1043 della legge di bilancio n. 178/2020 (legge bilancio 2021), sviluppato per supportare le attività di gestione, di monitoraggio, di rendicontazione e di controllo del PNRR e atto a garantire lo scambio elettronico dei dati tra i diversi soggetti coinvolti nella Governance del PNRR.
2. Il Soggetto Attuatore è tenuto ad effettuare il monitoraggio, garantendo il rispetto degli obblighi in materia nei confronti della UE, secondo le indicazioni fornite dall'Ispettorato Generale per il PNRR e/o dall'Unità di Missione del Dipartimento.

15. CONTROLLI

1. Fermi restando gli obblighi in materia di controlli su milestone e target derivanti all'Amministrazione centrale titolare di intervento in base alla normativa europea e nazionale, il Dipartimento si riserva il diritto di esercitare, in ogni tempo, con le modalità che riterrà opportune, verifiche e controlli a campione sulle autodichiarazioni prodotte e sull'avanzamento finanziario, procedurale e fisico del progetto, sul rispetto degli obblighi previsti dalla normativa vigente, e dal presente Avviso nonché sulla veridicità delle dichiarazioni e informazioni prodotte dal Soggetto Attuatore.

2. Le domande di erogazione del finanziamento da parte del Soggetto Attuatore, se afferenti a progetti estratti a campione, sono sottoposte alle verifiche, da parte delle strutture deputate al controllo del Dipartimento.
3. Le verifiche non sollevano, in ogni caso, il Soggetto Attuatore dalla piena ed esclusiva responsabilità della regolare e perfetta esecuzione dell'intervento.
4. In caso di verifica, in sede di controllo, del mancato pieno rispetto della disciplina nazionale ed europea, anche se non penalmente rilevanti, il Dipartimento procederà, previa istruttoria e valutazione del caso concreto, alla revoca totale o parziale del contributo e al recupero delle eventuali somme già erogate, fatte salve le disposizioni di cui all'art. 24 del presente Avviso.
5. Il decreto di revoca e/o di decadenza disposti al ricorrere dei rispettivi presupposti, in relazione ai requisiti di ammissione e di continuazione del rapporto nonché alle altre prescrizioni del presente Avviso, costituiscono in capo al Dipartimento il diritto ad esigere l'immediato recupero del finanziamento eventualmente già erogato. In tale contesto a seguito del contraddittorio e della determinazione della eventuale revoca del finanziamento viene avviato il procedimento di recupero delle somme corrispondenti già versate nei confronti del Soggetto attuatore nel rispetto di quanto previsto nel Sistema di Gestione e Controllo del PNRR del DTD_e e dalle Linee Guida per i Soggetti attuatori individuati tramite Avvisi Pubblici a costi reali, in particolare capitolo 7 - adottate dal DTD con Decreto n. 18/2023-PNRR e ss.mm.ii. Le strutture coinvolte a diversi livelli di controllo eseguono le verifiche in conformità con quanto stabilito dall'art. 22 del Regolamento (UE)2021/241 al fine di garantire la tutela degli interessi finanziari dell'Unione, la prevenzione, individuazione e rettifica di frodi, di casi di corruzione e di conflitti di interessi ed evitare il rischio di doppio finanziamento degli interventi. Tali verifiche comprendono quelle di competenza del MEF e quelle su Milestone e Target effettuate dall'ufficio IV dell'Ispettorato Generale per il PNRR e dall'Unità di missione Next-EU.

16. INFORMAZIONE, PUBBLICITÀ E COMUNICAZIONE

1. Il Soggetto Attuatore è obbligato al rispetto delle norme applicabili in materia di informazione e pubblicità del finanziamento dell'intervento, secondo quanto in merito previsto dall'art. 34 del Regolamento (UE) 2021/241.
2. Ai fini del rispetto delle disposizioni di cui all'art. 34 del Regolamento (UE) 2021/241, il Soggetto Attuatore deve obbligatoriamente riportare, sui documenti, sito web, comunicazione, a valenza esterna riguardanti il progetto finanziato, un'indicazione da cui risulti che il progetto è finanziato nell'ambito del PNRR con una esplicita dichiarazione di finanziamento che reciti "finanziato dall'Unione europea - NextGenerationEU" e valorizzando l'emblema dell'Unione Europea.

3. Il Soggetto Attuatore si impegna altresì a fornire un'adeguata diffusione e promozione del progetto, anche online, sia web che social, in linea con quanto previsto dalla Strategia di Comunicazione del PNRR ed a fornire i documenti e le informazioni necessarie secondo le tempistiche previste e le scadenze stabilite dai Regolamenti comunitari e dall'Amministrazione responsabile per tutta la durata del progetto.

17. RETTIFICHE FINANZIARIE

1. Le difformità rilevate saranno prontamente rettificata e gli importi eventualmente corrisposti saranno recuperati secondo quanto previsto dall'articolo 22 del Regolamento (UE) n. 2021/241.
2. Le modalità di recupero, in seguito a revoca/decadenza del finanziamento, di eventuali contributi versati sono disciplinate dalla legge 241/1990 e dalle Linee Guida per i Soggetti attuatori individuati tramite Avvisi Pubblici a costi reali, in particolare capitolo 7 - adottate dal DTD con Decreto n. 18/2023-PNRR e ss.mm.ii.
3. Il Soggetto Attuatore è obbligato a fornire tempestivamente ogni informazione in merito ad errori o omissioni che possano dar luogo a revoca del contributo.

18. DISIMPEGNO DELLE RISORSE

1. L'eventuale riduzione del sostegno da parte della Commissione europea, correlato al mancato raggiungimento di milestone e target di cui all'art. 1, comporta la conseguente riduzione proporzionale delle risorse assegnate con il decreto di finanziamento fino all'eventuale totale revoca del contributo stesso, come stabilito dall'art. 8, comma 5 del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77.
2. Il Dipartimento adotta tutte le iniziative volte ad assicurare il raggiungimento di target e milestone stabiliti nel PNRR: laddove comunque essi non vengano raggiunti per cause non imputabili al Soggetto Attuatore, la copertura finanziaria degli importi percepiti o da percepire per l'attività realizzata e rendicontata è stabilita dal Dipartimento in raccordo con l'Ispettorato Generale per il PNRR sulla base delle disposizioni vigenti in materia di gestione finanziaria delle risorse previste nell'ambito del PNRR.

19. POTERE SOSTITUTIVO

1. In caso di mancato rispetto da parte del Soggetto Attuatore degli obblighi e degli impegni finalizzati all'attuazione del progetto, consistenti anche nella mancata adozione di atti e provvedimenti necessari all'avvio delle azioni previste dall'Allegato 2, ovvero nel ritardo, inerzia o difformità nell'esecuzione del medesimo, o criticità tali da compromettere il conseguimento dei milestone e target previsti, si applicano le disposizioni di cui all'art. 12 del decreto-legge n. 77/2021, come modificato dalla legge 29 luglio 2021, n. 108 e le successive norme in materia.

2. A tal fine, il Dipartimento provvede alla comunicazione alla Cabina di Regia del PNRR per gli atti conseguenti in conformità con le disposizioni di cui alla norma richiamata al precedente comma.

20. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO E CHIARIMENTI

1. Il responsabile del procedimento, ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241 è la dott.ssa Francesca Bartoli, dirigente del Servizio di gestione e monitoraggio n. 1 dell'Unità di missione PNRR, che si avvarrà del supporto tecnico dei seguenti esperti del Dipartimento per la trasformazione digitale: il dott. Antonio Campanile, il dott. Antonio Conforti, il dott. Lamberto Luis Locche e il dott. Massimo Urbano;
2. È possibile ottenere chiarimenti sulla procedura amministrativa del presente Avviso mediante la proposizione di quesiti da inoltrare, almeno sette giorni prima della chiusura dell'Avviso, in forma scritta a mezzo PEC all'indirizzo dtd.pnrr@pec.governo.it, riportando nell'oggetto l'identificativo: *Richiesta di chiarimenti Avviso Investimento 1.1. PNRR M1-C1*. **Non sono ammessi chiarimenti tramite diversi canali di comunicazione.**
3. Le risposte alle richieste di chiarimenti amministrativi, presentate in tempo utile, verranno fornite in formato elettronico almeno tre giorni prima della chiusura dell'Avviso mediante pubblicazione in forma anonima sul sito internet <https://innovazione.gov.it>. I chiarimenti e le risposte fornite costituiranno parte integrante del presente Avviso.

21. MODIFICHE DELL'AVVISO

1. Nel caso si rendano necessarie modifiche al presente dispositivo e/o ai suoi Allegati, sarà fornita tempestiva informazione agli interessati mediante specifica comunicazione sul sito <https://innovazione.gov.it/>.
2. Ove le modifiche apportate si concretizzino in modifiche sostanziali del dispositivo che implicino la richiesta di produzione di elementi non previsti a carico dei Soggetti Attuatori, il Dipartimento provvede con proprio decreto alla modifica del termine ultimo per la presentazione delle domande di contributo.

22. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

1. Tutti i dati personali di cui il Dipartimento verrà in possesso in occasione del presente procedimento verranno trattati nel rispetto del Decreto Legislativo del 30 giugno 2003, n. 196 e s.m.i., nonché ai sensi della disciplina del Regolamento (UE) 2016/679 e delle disposizioni contenute nell'art. 22 del Regolamento (UE) 2021/241.
2. Il titolare del trattamento è la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per la trasformazione digitale. Il Responsabile per la protezione dei dati è contattabile al seguente indirizzo: responsabileprotezionedatipcm@governo.it.

23. RINVIO

1. Per quanto non espressamente previsto dall'Avviso si rinvia alle norme comunitarie, nazionali e regionali vigenti, nonché alle disposizioni dei piani e programmi di riferimento settoriale.

24. CONTROVERSIE E FORO COMPETENTE

1. Per tutte le controversie che si dovessero verificare il foro competente è quello di Roma.

25. DEFINIZIONI

1. In allegato al presente Avviso è disponibile un elenco di termini utilizzati nell'ambito dell'attuazione del PNRR e del presente dispositivo (**Allegato 4**), con l'esplicitazione del relativo significato tecnico, al fine di semplificare la lettura del testo.

ALLEGATI

Allegato 1 – Linee Guida alla compilazione della domanda di partecipazione

Allegato 2 – Modello di Domanda di partecipazione (Soggetti attuatori art.4 comma 3 lettera a)

Allegato 2 bis- Modello di Domanda di partecipazione (Soggetti attuatori art.4 comma 3 lettera b)

Allegato 3 – Istruzioni DNSH

Allegato 4 – Definizioni PNRR